

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER

Indice

- A - servizi/interventi per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali personalizzati per anziani e disabili adulti (SAD/SADH);
- B - servizi/interventi per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali personalizzati per anziani e disabili adulti (SAD/SADH), positivi al Covid;
- C - servizi interventi per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali personalizzati per anziani e disabili adulti (SAD/SADH), all'interno del progetto PNRR, interventi 1.1.3 Domiciliarità, nell'ambito degli interventi di Dimissioni protette;
- D - Servizi/interventi di natura socio-educativa rese al domicilio e per la realizzazione di progetti di vita indipendente (Pro.Vi) a favore di soggetti disabili adulti.

A - Servizi/interventi per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali personalizzati per anziani e disabili (SAD/SADH)

I servizi domiciliari si suddividono nelle seguenti tipologie:

- 1. servizi di assistenza domiciliare per soggetti anziani e per soggetti fragili (SAD)**
- 2. servizio di assistenza domiciliare per soggetti disabili (SADH)**

Il SAD si colloca nella rete dei servizi diurni e può essere attivato come servizio:

- a) stabile ed in grado di soddisfare i bisogni socio – assistenziali del soggetto;
- b) integrato con altri servizi;
- c) temporaneo in risposta ad un bisogno definito
- d) integrato o complementare ad altri servizi e di supporto alla realizzazione di un progetto di assistenza.

Destinatari

Il servizio è rivolto a persone in condizione di particolare fragilità o di non autosufficienza a causa di disabilità o limitata autonomia fisica, forme di decadimento cognitivo, patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (di seguito denominato SAD, o SADH se rivolto a soggetti disabili) si caratterizza come un complesso di interventi e prestazioni professionali a carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente, ma non unicamente, presso l'abitazione al fine di facilitare e sostenere la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita e di relazione.

Obiettivi

Obiettivi del servizio SAD/SADH sono:

- Consentire la permanenza al domicilio della persona con fragilità, all'interno del proprio ambiente di vita e nella comunità di appartenenza;
- Mantenere e sviluppare l'autonomia dell'individuo nel proprio contesto familiare e sociale;
- evitare istituzionalizzazioni improprie, ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali e gravi situazioni di emarginazione sociale;
- favorire le dimissioni protette dai reparti ospedalieri;
- Valorizzare la capacità assistenziali dei familiari o di altre figure di supporto, alleviando il carico assistenziale familiare;
- promuovere la socializzazione attraverso azioni di stimolo alla partecipazione a momenti di vita associativa in cui l'utente possa sentirsi utile e pienamente coinvolto;
- promuovere risposte personalizzate calibrate sull'effettivo bisogno, all'interno di progetti assistenziali individualizzati (PAI), in relazione alle loro condizioni generali di autonomia della persona ed in relazione al suo contesto di vita;

- promuovere interventi socio-assistenziali coordinati con quelli sanitari dell'Assistenza Domiciliare Integrata;

Tipologia delle prestazioni

➤ ATTIVITA' DIRETTA CON L'UTENZA

Le prestazioni e gli interventi di SAD/SADH di seguito elencati vengono erogati prevalentemente, ma non unicamente, a domicilio e devono essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarietà e sussidiarietà, nel senso che devono essere erogate per il tempo, nella specie e nella misura in cui il beneficiario o i suoi parenti non siano in grado di soddisfare autonomamente i bisogni relativi.

Di seguito si elenca il complesso delle prestazioni di sostegno alla persona e/o governo della casa, svolte da personale qualificato (**ASA o OSS**), in relazione alla specificità della situazione e del Piano di Assistenza Individuale (PAI):

SAD ORDINARIO	
Prestazioni di cura della persona	
AIUTO PER L'IGIENE DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> - Alzata - Vestizione - Igiene personale parziale semplice - Igiene personale completa con elevata complessità assistenziale (igiene a letto o con 2 operatori) - Riordino bagno, camera da letto - Bagno settimanale (in vasca o doccia o a letto) - Igiene dei capelli
AIUTO PER LA CURA DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione per l'attuazione di interventi ADI - Posizionamento ausili e presidi (se previsto) - Segnalazione al caregiver di riferimento sulla corretta assunzione di farmaci - Postura e mobilizzazione in base alle limitazioni funzionali
ASSISTENZA AL PASTO	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione pasti - somministrazione pasti - rimessa a letto - rimozione spazzatura
COMMISSIONI E SPESE	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento a uscite sul territorio comunale per commissioni, accesso a uffici o servizi diversi, o per acquisti

CONTROLLO MONITORAGGIO VIGILANZA	- Attività di monitoraggio in orario diurno finalizzato al controllo dello stato di salute, dell'alzata in autonomia, dell'assunzione di cibo e/o farmaci
CURA DELL'AMBIENTE	- Attività di pulizia ordinaria degli ambienti di vita, relativamente alle attività di cura della persona (riordino bagno, e cucina, cambio letto, gestione vestiario, gestione rifiuti)
TRASPORTO SOCIALE	- Accompagnamento presso luoghi formativi, educativi e socio-sanitari - Aiuto nella svestizione e vestizione se prevista durante la visita medica

Le prestazioni possono essere di 30, 45 o 60 minuti.

Gli operatori devono di norma effettuare spostamenti da un utente all'altro nel corso del medesimo giorno. In tal caso, la prestazione oraria presso ogni singolo utente si intende comprensiva del tempo impiegato per lo spostamento dal domicilio di un utente a quello successivo, per il quale è stato fissato un tempo standard di 10 minuti. Pertanto:

(prestazione di 30 minuti = 25 minuti + 5 minuti per lo spostamento).

(prestazione di 45 minuti = 40 minuti + 5 minuti per lo spostamento).

(prestazione di 60 minuti = 55 minuti + 5 minuti per lo spostamento).

L'assistente sociale che attiva il SAD stabilisce il monte ore di servizio che l'ente accreditato è tenuto a erogare nell'arco temporale settimanale, secondo un numero di accessi che verranno definiti nel Piano Assistenziale di intervento PAI.

L'ente accreditato emetterà fattura sulla base delle ore effettivamente eseguite; se il piano di intervento richiede un monte ore diverso da quello stabilito inizialmente, si procede all'aggiornamento del patto utilizzando strumenti che verranno definiti da Azienda Socialis

Gli interventi saranno effettuati, di norma, nei giorni feriali, dal lunedì al sabato, nella fascia oraria dalle 6,30 alle 19,00. Per specifiche necessità individuate nel "progetto assistenziale" o Piano Assistenziale di Intervento, il servizio potrà essere richiesto anche nei giorni festivi compreso festività quali Natale, Primo dell'anno, Pasqua e Ferragosto.

Tipologia del personale coinvolto nel servizio

Il servizio deve prevedere la presenza della figura di:

a) **Coordinatore del Servizio:** in possesso di idoneo titolo professionale con almeno 3 anni di esperienza di

coordinamento nei servizi di assistenza domiciliare rivolti ai destinatari del presente servizio.

Il coordinatore sarà la figura di riferimento per gli Assistenti Sociali, per il Coordinatore dell'area Nonautosufficienza dell'Azienda e per il personale ausiliario adibito al Servizio con i quali mantiene contatti periodici.

L'attività di coordinamento prevede:

- il monitoraggio periodico dei casi in carico, in collaborazione con l'Assistente Sociale,
- l'individuazione dell'operatore adeguato;
- la programmazione dell'intervento, in accordo con la famiglia, il beneficiario, l'Assistente Sociale;
- l'organizzazione del personale secondo i P.A.I.;
- le sostituzioni immediata del personale assente con altro di pari qualifica;
- la sostituzione del personale per ferie, malattie ecc. e quant'altro necessario per il buon funzionamento del servizio,
- la partecipazione ad almeno n. 2 riunioni d'equipe all'anno con gli assistenti sociali
- la supervisione degli operatori rispetto alle situazioni di più difficile gestione, complessità e/o con bisogni anche sanitari e per i quali è stato attivato un procedimento di valutazione integrato dei bisogni
- la rendicontazione mensile degli interventi attuati all'Azienda;
- la reperibilità durante i giorni e gli orari di erogazione delle prestazioni,
- la continuità del rapporto operatore/utente, limitando al minimo il turn-over;
- comunicare all'assistente sociale la chiusura /sospensione del servizio

Il coordinatore deve essere munito di casella di posta elettronica attraverso la quale comunicare con le assistenti sociali referenti e/o il Coordinatore dell'area Nonautosufficienza dell'Azienda.

- b) **Personale ausiliario, in possesso della qualifica A.S.A./O.S.S.** riconosciuta a livello regionale, per la realizzazione degli interventi socio- assistenziali a domicilio.

Gli operatori individuati devono essere in possesso di idoneità fisica alla mansione e delle seguenti specifiche competenze e capacità:

- capacità di fornire elementi utili sull'efficacia d'intervento rispetto ai bisogni e all'utilizzo di risorse;
- in caso di necessità di spostamenti con automezzo adibito al servizio, possesso di patente di guida B;
- disponibilità di automezzo (qualora i mezzi di trasporto non siano forniti dall'ente accreditato);
- capacità di sapersi relazionare correttamente con l'utente e la famiglia;
- capacità di lavorare in équipe con gli altri operatori e con le altre professionalità;
- capacità di rispettare il programma assistenziale;
- capacità di individuare e segnalare situazioni di rischio degli utenti.

- c) **Personale ausiliario NON in possesso della qualifica di Asa/Oss con comprovata esperienza nel rapportarsi con soggetti fragili e vulnerabili da impiegare esclusivamente per le mansioni di TRASPORTO SOCIALE/piccole commissioni, previa autorizzazione del servizio sociale.**

Gli operatori individuati devono essere in possesso di idoneità fisica alla mansione e delle seguenti specifiche

competenze e capacità:

- capacità di sapersi relazionare correttamente con l'utente e la famiglia;
- possesso di patente di guida B;
- disponibilità di automezzo (qualora i mezzi di trasporto non siano forniti dall'ente accreditato);

Valori economici del voucher

Il prezzo è corrispondente allo standard quali-quantitativo delle prestazioni oggetto di accreditamento nel rispetto dei contratti e delle leggi vigenti.

L'Ente Accreditato che gestisce il servizio presenterà le fatture elettroniche corredate dalla rendicontazione delle prestazioni, come richiesto dall'Azienda SOCIALIS.

Il valore dei Voucher sociali è così determinato:

TIPOLOGIA SERVIZIO	DURATA PRESTAZIONE (comprensiva dei 5 min di spostamento)	VALORE VOUCHER € (esclusa IVA)	Livello minimo di inquadramento personale richiesto
SAD feriale (ASA/OSS)	30 minuti	10,90	C1
	45 minuti	16,35	
	60 minuti	21,80	
SAD festivo (ASA/OSS)	30 minuti	13,19	C1
	45 minuti	19,78	
	60 minuti	26,38	
Per servizi autorizzati con personale NON qualificato	60 minuti	19,50	
	30 minuti	9,75	
	oltre	oltre	
	€/km	0,35 al KM	

Il valore voucher è raddoppiato qualora il Piano Assistenziale Individualizzato preveda la compresenza di due operatori.

Viene riconosciuto all'ente accreditato un voucher di 30 minuti per l'attività indiretta funzionale all'attivazione del SAD per ogni nuovo beneficiario che comprende ad esempio incontro con AS di presentazione del caso e/o VD congiunta, attività amministrativa, attività di riorganizzazione piano assistenziale settimanale ecc.

Qualora si presentasse la necessità in situazioni particolarmente complesse, l'AS case manager, può attivare un ulteriore voucher di 30 minuti per garantire attività di coordinamento o valutazione socio sanitaria per un massimo di due volte nell'arco temporale di 12 mesi.

Il Voucher Sociale è un titolo che può essere speso esclusivamente presso soggetti erogatori legittimati tramite l'accreditamento con l'Azienda ed è comprensivo anche di tutte quelle attività che non sono svolte direttamente al domicilio dell'utente ma sono necessarie per la perfetta esecuzione del servizio:

- Oneri derivanti dallo spostamento del personale ASA/OSS al domicilio dei diversi utenti (tempo di trasferimento, carburanti, manutenzioni, ecc);
- Attività svolta dal coordinatore dell'Ente Accreditato;
- Attività di formazione organizzate dall'Ente Accreditato per il proprio personale;
- Incontri di équipe e di coordinamento tra gli operatori dell'Ente accreditato;
- Cura delle comunicazioni inerenti la gestione della casistica e del servizio e di eventuali relazioni di servizio e/o aggiornamento;
- Materiale di consumo (guanti, camici monouso, ecc.).
- Oneri derivanti dall'applicazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Modalità di erogazione del voucher e attivazione del servizio

1. Primo accesso al Servizio Sociale da parte della persona e/o della sua famiglia

Il cittadino diretto interessato o un suo familiare, presenta richiesta di attivazione del SAD/SADH presso gli uffici di servizio sociale del comune di residenza o domicilio.

L'Assistente Sociale, evidenzia i bisogni e il monte ore complessivo necessario all'intervento, supporta il beneficiario e la famiglia nell'individuare l'Ente Gestore tra quelli accreditati; redige il patto di servizio

2. Valutazione del bisogno

Compete all'Assistente Sociale, attraverso gli strumenti propri della professione (colloquio, visita domiciliare), la valutazione del bisogno del cittadino prendendo in considerazione la situazione da vari punti di vista: familiare, sociale, ambientale e sanitario, al fine di definire con il cittadino una presa in carico e la stesura di un progetto di intervento individualizzato. Il fabbisogno assistenziale viene valutato mediante il confronto con il richiedente e i suoi familiari.

3. Colloquio e visita domiciliare

L'Assistente Sociale titolare del progetto (case manager) concorda con l'operatore dell'ente accreditato scelto un primo incontro di conoscenza della situazione anche, quando possibile, mediante una visita domiciliare di presentazione presso l'abitazione dell'utente.

4. Progetto individualizzato

La progettazione individualizzata rappresenta la strutturazione degli interventi assistenziali rivolti al cittadino secondo le modalità ed i tempi più rispondenti al suo particolare bisogno.

L'Assistente sociale definisce il progetto individualizzato valutando e considerando il contesto familiare, la presenza e la tenuta del caregiver, la presenza di altre risorse in supporto all'assistito, la complessità data da altri fattori di comorbilità; attiva dove necessario una valutazione multidimensionale coinvolgendo altri attori della rete dei servizi .

L'Ente Gestore accreditato, nella persona del Coordinatore del SAD/SADH, sulla base del Progetto Individualizzato:

- programma l'intervento,
- individua l'operatore più adeguato,
- provvede alle sostituzioni degli operatori,
- comunica all' Assistente Sociale la data effettiva di avvio e di chiusura del P.A.I.
- comunica all'Assistente Sociale variazioni del PAI necessarie in relazione a modificazioni anche temporanee della situazione dell'utente o del caregiver (ricoveri temporanei, variazioni stato di salute, ecc.) : in caso di ricoveri temporanei che prevedono il rientro al domicilio dell'assistito, il voucher si intende sospeso e se ripreso non è considerato "nuova attivazione" (per tanto non viene riconosciuto il voucher per le nuove attivazioni).

5. Erogazione del Voucher

L'Assistente Sociale provvede alla redazione del PATTO DI COLLABORAZIONE RELATIVO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE riportando le prestazioni da erogare, il prospetto settimanale di intervento, monte ore complessivo settimanale il numero di operatori, il costo del servizio e la quota a carico dell'utente calcolata secondo le tariffe in vigore.

Interventi SAD in compresenza di due operatori e sostituzione del personale

Il Patto di collaborazione prevede altresì la valutazione da parte dell'assistente sociale circa l'opportunità della presenza contemporanea di due operatori ASA/OSS per lo svolgimento del servizio.

In merito all'attivazione con la compresenza di due ASA/OSS si definiscono i seguenti criteri di regolamentazione:

1. Nel caso in cui l'assistente sociale valuti la necessità di attivare l'intervento tramite due operatori ASA/OSS in seguito al rifiuto da parte dell'utente o del familiare caregiver di installare o di munirsi degli ausili facilitanti la mobilitazione o la corretta esecuzione della prestazione, il servizio verrà attivato solo a condizione che le stesse si trovino a lavorare in condizioni di sicurezza propria e per l'utente;
2. Nel caso in cui il venir meno dell'utilizzo di ausili facilitanti la mobilitazione o la corretta esecuzione della prestazione costituisca un rischio sia per l'utente che per l'operatore, verrà comunicato all'utente o suo familiare l'impossibilità di attivare l'intervento richiesto.

3. L'ente accreditato è tenuto a garantire l'esecuzione delle prestazioni programmate provvedendo alla sostituzione degli operatori assenti dal servizio, garantendo la condivisione progettuale individualizzata e adoperandosi per avvisare l'utente o un familiare del cambio operatore.
4. In caso di inadeguatezza di un operatore o dell'insorgenza di problematiche rilevanti, valutate dal servizio sociale comunale anche su segnalazione dell'utente/famiglia, l'Ente Accreditato è tenuto alla sostituzione del personale entro un tempo massimo di 48 ore.

6 Verifica del progetto

L'assistente sociale, in collaborazione con il coordinatore dell'ente gestore, successivamente all'attivazione del SAD, verifica l'adeguatezza del patto alle esigenze del richiedente e, nello specifico:

- L'impostazione data alla prestazione e l'adeguatezza rispetto ai risultati attesi
- Le eventuali difficoltà operative
- La necessità di apportare eventuali cambiamenti al programma
- La verifica e la ridefinizione del coinvolgimento delle risorse presenti anche negli interventi o in una parte di essi.

Tempi di attivazione del servizio

L'Ente Accreditato è tenuto ad attivare il servizio richiesto entro un massimo di **3 giorni lavorativi**;

Possono verificarsi situazioni eccezionali, per le quali è necessario attivare immediatamente un intervento o modificare il programma assistenziale (eventi traumatici, situazioni di abbandono, ecc.). In tal caso il Fornitore deve essere in grado di rendersi operativo entro 24 ore dalla comunicazione dell'Assistente Sociale; pertanto, le fasi istruttorie del processo di aiuto verranno espletate in tempi successivi.

Impossibilità ad attivare il servizio entro 3 giorni lavorativi

Nel caso in cui l'Ente accreditato manifestasse difficoltà temporanea ad attivare il servizio richiesto entro un massimo di 3 giorni lavorativi, a causa di mancanza di personale idoneo al servizio, è tenuto a comunicare all'Azienda i tempi di attesa che tuttavia non potranno essere superiori a 7 giorni: in tal caso l'Assistente Sociale provvederà a comunicare al cittadino richiedente i tempi di attesa valutando con lo stesso l'opportunità di rivolgersi ad altro fornitore, o alla costituzione di una lista di attesa.

Programmazione, verifica e coordinamento del servizio

La programmazione, la verifica ed il coordinamento del Servizio è di competenza dell'Azienda nella persona del Coordinatore dell'Area Nonautosufficienza e viene effettuato mediante incontri periodici con il Coordinatore SAD/SADH dell'Ente Gestore Accreditato, con cadenza almeno annuale e con il coinvolgimento delle Assistenti Sociali case manager. In caso di necessità l'équipe si riunisce anticipatamente. Il Coordinatore dell'Area Nonautosufficienza dell'Azienda cura i rapporti con gli Enti Gestori Accreditati, con gli uffici Servizi Sociali comunali e con il CMS / PUA dell'ASST Mantova.

B - Servizi/interventi per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali personalizzati per anziani e disabili adulti (SAD/SADH), positivi al Covid

Destinatari

Il servizio è rivolto a persone in condizione di particolare fragilità o di non autosufficienza a causa di disabilità o limitata autonomia fisica, forme di decadimento cognitivo, patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi, che siano positivi al Covid o sospetti tali, e che necessitano di assistenza presso il proprio domicilio.

Le prestazioni che vengono erogate sono le medesime previste per il servizio SAD/SADH, utilizzando kit di dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa vigente nazionale e regionale;

il servizio è attivato dagli assistenti sociali dell'Azienda Socialis previa valutazione delle condizioni socio ambientali dell'utente e mediante contatto col medico curante, delle iniziali condizioni di salute.

L'assistente sociale redige un PATTO DI COLLABORAZIONE RELATIVO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SAD Covid, autorizzando l'uso del Kit Covid, a far data dal verificarsi della condizione di positività o conclamato sospetto, che si concluderà alla negativizzazione dell'utente o suoi conviventi.

Valori economici del voucher

1. Si mantiene la tariffazione del SAD/SADH , costo orario come da accreditamento in essere;
2. Si riconosce una maggiorazione a copertura dei costi dei DPI e della durata delle procedure di vestizione e svestizione degli operatori, nonché dei costi di smaltimento dei DPI utilizzati, quantificata in € 9,00 per ogni intervento effettuato come da piano programmato degli interventi.

C- Servizi/interventi per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali personalizzati per anziani e disabili adulti (SAD/SADH), all'interno del progetto PNRR, interventi 1.1.3 Domiciliarità, nell'ambito degli interventi di Dimissioni Protette

Attivazione: dal 01/4/2023 (la suddetta data è da ritenersi indicativa, in attesa delle indicazioni Ministeriali).

Richiamate le disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023" approvate con Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali del 30.12.2021, che definiscono le Dimissioni Protette quali Livello Essenziale di Prestazione Sociale (LEPS), si declina:

Per Destinatari si intende:

- 1) Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infraseessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio nazionale, non supportate da rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.
- 2) Persone senza fissa dimora o in condizioni di precarietà abitativa, residenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o a ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

L'accesso al sostegno a domicilio è subordinato alla valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale).

Obiettivi

- Favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata;
- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità dell'assistenza tutelare;
- favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti

territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;

- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;
- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza.

L'Ambito assicura il percorso assistenziale integrato (come previsto dal PNNA 2022-2024) attraverso la collaborazione con l'ASST presso le Case della Comunità nel PUA e nella equipe di VMD.

La dimissione di soggetti fragili che presentano bisogni complessi è gestita con il percorso assistenziale integrato costituito dalle macro fasi:

- Accesso
- Prima valutazione
- Valutazione multidimensionale VMD
- Piano assistenziale individualizzato
- Monitoraggio esiti

L'ente/ l'impresa accreditato dovrà attuare gli interventi così come saranno definiti dalla equipe di VMD e descritti nel Piano assistenziale individualizzato PAI, assicurando dove richiesto coordinamento e integrazione con gli altri soggetti che interverranno per la parte sanitaria, **entro 24 ore dalla segnalazione**

L'Azienda Socialis erogherà un "voucher dimissioni protette": una forma di aiuto domiciliare di natura socio assistenziale articolata secondo livelli di diversa complessità assistenziale, e intensità di cura a cui corrispondono budget differenti e relative ore di assistenza diretta alla persona/supporto al caregiver o assistente familiare.

Gli interventi, che andranno individuati all'interno del PAI integrato, potranno essere:

- Addestramento assistente familiare o caregiver
- Sostegno al caregiver
- Interventi di cure igieniche personali (incluso alzata, vestizione, postura, mobilizzazione, messa a letto, cambio pannolone ecc.)

- monitoraggio/supervisione assunzione terapia
- sostegno/collaborazione in interventi ADI/Cure palliative
- attività di monitoraggio in orario diurno
- interventi di riordino, cambio letto, gestione cucina e rifiuti

Il valore del voucher dimissioni protette è così determinato:

PROFILO	N. ORE	IMPORTO VOUCHER (esclusa Iva)	DEL	Livello minimo di inquadramento del personale richiesto
PROFILO 1	fino a 5 ore settimanali	€ 114,00		C1
PROFILO 2	fino a 7 settimanali	€ 159,60		C1
PROFILO 3	fino a 9 ore settimanali	€ 205,20		C1
PROFILO 4	fino a 11 ore settimanali	€ 250,80		C1
PROFILO 5	fino a 13 ore settimanali	€ 296,40		C1
PROFILO 6	fino a 16 ore settimanali	€ 364,80		C1

Si demanda ad un apposito tavolo di lavoro multidisciplinare la declinazione delle diverse componenti prestazionali e non, previste all'interno dei diversi profili di voucher.

Il voucher è onnicomprensivo di tutte le prestazioni previste dal Pai, che possono essere rese sia in giorni feriali che festivi, dei costi di trasferimento (sono possibili anche più accessi al giorno), e dei costi di attivazione del servizio.

IL VOUCHER dimissioni protette viene erogato per massimo 30 giorni; trascorsi i quali il servizio sociale effettuerà una verifica dei bisogni della persona ed elaborerà un nuovo PAI: qualora la persona necessita

di continuare con un servizio di assistenza domiciliare verrà stipulato un patto per il Servizio di Assistenza domiciliare “ordinario” di cui al punto A del presente capitolato.

D- Servizi/interventi di natura socio-educativa rese al domicilio e per la realizzazione di progetti di vita indipendente (PRO.VI) a favore di soggetti disabili adulti

SADeH

Gli interventi educativi rivolti a disabili adulti sono lo strumento attraverso il quale l’Azienda Socialis intende dare attuazione all’art. 14 Legge n. 328/00: “**riconosce il diritto al progetto individuale per la realizzazione della piena “integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104”**”; erogati in ambito domiciliare e nel territorio, hanno la finalità di promuovere l’autonomia personale e sociale, sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (comunicazione, relazione, socializzazione), concorrere alla realizzazione del **Progetto di vita** indipendente nel rispetto del principio di autodeterminazione e/o essere di supporto alla rete familiare al fine di evitare o ritardare l’istituzionalizzazione.

Destinatari

Persone con disabilità certificata, in età compresa di norma tra i 18 e 65 anni, e loro famiglie per le quali l’assistente sociale (anche attraverso una valutazione multidimensionale) individua, su specifica richiesta dei destinatari, la necessità di attivare interventi socio educativi connessi alle misure nazionali e/o regionali (es. voucher autonomia, FNA, Dopo di Noi, Progetti di vita indipendente, ecc).

Obiettivi

Gli obiettivi del servizio SADeH sono:

- permettere ai cittadini con disabilità intellettiva, psichica, fisica o mista di permanere il più possibile all’interno del proprio contesto relazionale e familiare realizzando interventi atti a favorire l’inclusione sociale e lo sviluppo di potenzialità;
- promuovere lo sviluppo delle capacità residue delle persone con disabilità e favorire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione delle persone; promuovere inclusione nel contesto sociale di appartenenza e nel contesto lavorativo;
- promuovere la realizzazione di progetti personalizzati di vita adulta, sia all’interno che all’esterno della famiglia e dell’abitazione d’origine;
- prevenire l’istituzionalizzazione o favorire la deistituzionalizzazione.

Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni richieste per il servizio SADeH sono:

- interventi educativi a favore della persona disabile nei suoi diversi contesti di vita, per sviluppare e/o mantenere le abilità e le autonomie conseguite;
- interventi di sostegno per favorire la socializzazione, un adeguato rapporto con la realtà e con diversi contesti di riferimento, attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali;
- sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone con disabilità che, a causa della situazione ambientale/familiare/personale, si trovano in una condizione di solitudine ed emarginazione;
- interventi di supporto e accompagnamento verso la vita autonoma;
- interventi di accompagnamento all'utilizzo di altri servizi ed enti, di conoscenza ed adattamento alle risorse del territorio di riferimento;
- sostegno alla famiglia, ove opportuno, per favorire la funzione di aiuto;
- interventi socio-educativi atti alla realizzazione di attività ricreative e di fruizione delle occasioni culturali e di socializzazione del territorio, eventualmente in collaborazione con altri soggetti;

Gli interventi possono essere eseguiti al domicilio dell'assistito o sul territorio.

Le prestazioni socio-educative sopra indicate si intendono comprensive di:

- valutazione educativa e formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;
- intervento educativo personalizzato rivolto alla persona disabile nel contesto familiare, eventualmente anche in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, CAG, SFA, CSE, Biblioteche, ecc.) sulla base di un progetto educativo individualizzato elaborato dal servizio competente;
- raccordo con i servizi sociali territorialmente competenti, titolari del caso, per garantire l'organicità degli interventi sulla base del progetto concordato;
- riunioni periodiche con l'équipe (almeno una ogni 4 mesi di attività);
- compilazione, ogni 4 mesi, di report delle attività rese;
- stesura relazione di verifica e chiusura del progetto educativo.

Tipologia del personale coinvolto nel servizio

Per gli interventi educativi rivolti a soggetti adulti disabili, si richiede:

- operatori preferibilmente con esperienza nell'ambito dell'intervento;
- figure che manifestino una sufficiente flessibilità nell'adattare la gestione del servizio al bisogno emergente e che abbiano disponibilità di lavoro in fasce orarie molto ampie (orario serale, sabato);
- figure che possano avvalersi di contratti e rapporti professionali in grado di garantire continuità di servizio evitando il turn-over degli operatori;
- figure professionali specializzate, laddove necessario, quando il servizio socio educativo sia erogato a favore di persone con diagnosi di autismo o riconducibile allo spettro autistico.

Il servizio deve prevedere la presenza della figura di:

- **Coordinatore:** titolo di educatore professionale o titolo equipollente, laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, pedagogiche, sociologiche o di servizio sociale ed esperienza nello specifico settore documentata da almeno 3 anni;
- **Educatore:** titolo di educatore professionale socio pedagogico L19 o titolo di educatore professionale socio sanitario LSNT/02 o altri titoli equipollenti ai sensi della Legge 20 dicembre 2017 n. 2443 (legge lori).

Valori economici del voucher

Il voucher è attribuito sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto dal Servizio sociale dell'Azienda in accordo con la persona disabile, la propria famiglia e/o il suo rappresentante legale (AdS, Tutore); nel PEI vengono definite la qualità, l'entità e le modalità delle prestazioni, i tempi di erogazione e gli ambienti presso cui si svolgono le attività.

Il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	DI	DURATA DELLA PRESTAZIONE	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa)	Livello minimo di inquadramento del personale richiesto
SADeH		30 minuti	€ 11,50	D
SADeH		60 minuti	€ 23,00	D

L'orario di svolgimento dovrà essere compreso tra le ore 08:00 e le 20:30 dal lunedì al sabato.

Viene riconosciuto all'ente accreditato un voucher di 30 minuti per l'attività indiretta funzionale all'attivazione di SADeH per ogni nuovo beneficiario .

Il Voucher orario è omnicomprensivo delle attività svolte dal personale qualificato a diretto contatto con l'utenza e di tutte quelle attività funzionali all'attuazione dell'intervento di seguito elencate:

- attività svolta dal coordinatore dell'ente accreditato con il servizio committente
- incontri di equipe e di coordinamento tra gli operatori dell'ente accreditato
- cura delle comunicazioni inerenti la gestione della casistica e del servizio nel suo complesso e di eventuali relazioni di aggiornamento
- attività di formazione/supervisione organizzate dall'ente accreditato per il proprio personale
- oneri derivanti dal trasferimento al domicilio dei diversi utenti.
- Stesura di relazione finale relativo al servizio.

In situazioni complesse e su valutazione dell'assistente sociale referente verrà corrisposto (oltre a quello di attivazione pari a 30 minuti) un voucher per un massimo di 12 ore annuali finalizzato alla copertura delle seguenti attività:

- incontri di verifica periodica tra gli operatori (educatori) e gli assistenti sociali dei servizi invianti e/o altri eventuali servizi coinvolti nel progetto;
- stesura della relazione educativa periodica;
- trasporto dell'utente presso altre sedi diverse dal domicilio fino ad una distanza max di 15 Km